



## COMUNE DI BARI

Ordinanza

2018/01852

2018/250/00187

### Ripartizione Tutela Ambiente - Sanità - Igiene

**Data Adozione:** 08/10/2018

**Altri Settori:**

**Estensore:** Vincenzo Campanaro

**Sottoscrizione** Apposto

**Sindaco:**

**OGGETTO:** DIVIETO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE DA PARTE DI SOGGETTI NON RESIDENTI

<b>Responsabili procedimento</b>	<b>Data Visto</b>
Vincenzo Campanaro	08/10/2018
<b>Sindaco</b>	<b>Data Sottoscrizione</b>
Antonio Decaro	APPOSTA IL 08/10/2018

## *Il Sindaco*

### **PREMESSO che:**

- l'intero territorio cittadino è interessato da fenomeni di abbandono irregolare di rifiuti;
- si è registrato nel territorio comunale di Bari un anomalo incremento nel conferimento di rifiuti solidi urbani (RSU) nei cassonetti ivi presenti;
- dall'analisi dei dati sulla produzione dei rifiuti nel territorio della Città Metropolitana di Bari emerge che, in corrispondenza dell'aumento di quelli prodotti nel Comune di Bari, si verifica una diminuzione di quelli prodotti in Comuni confinanti, in particolare dove sono stati rimossi i cassonetti stradali a seguito dell'attivazione del sistema di raccolta cd. "porta a porta";
- tale fenomeno è confermato dall'incremento delle sanzioni elevate dalla Polizia Locale e relative a conferimenti irregolari da parte di soggetti residenti in Comuni vicini;

### **CONSIDERATO che:**

- il conferimento dei rifiuti prodotti al di fuori del territorio comunale da parte di coloro che non sono residenti comporta, quale naturale conseguenza, un aumento del quantitativo totale di RSU e, dunque, da un lato incrementa i costi del servizio, dall'altro rende in parte vani gli sforzi dell'Amministrazione volti all'aumento della percentuale di raccolta differenziata;
- l'aumento dei quantitativi di rifiuti conferiti determina l'esaurimento in tempi più brevi della capacità dei contenitori presenti nel territorio comunale con la conseguenza che gli stessi vengono depositati fuori dagli appositi contenitori.

### **ACCERTATO che:**

- questa situazione determina gravi condizioni di degrado igienico-sanitario dovuto all'accumulo di rifiuti, aggiuntivi e non previsti. Infatti, oltre agli indubitabili scompensi nell'organizzazione del servizio, che deve far fronte a quantitativi di rifiuti inattesi, si verifica, in moltissimi siti, il debordare dei rifiuti all'esterno di cassonetti e contenitori. Con condizioni inaccettabili soprattutto in aree anche centrali e densamente frequentate e conseguente rischio per la salute pubblica;
- inoltre, i rifiuti abbandonati al suolo costituiscono, in alcune zone del territorio comunale, forte attrattore per i cinghiali che si avvicinano all'agglomerato urbano proprio per approvvigionarsi di cibo, determinandosi in tal modo anche rischio per la pubblica incolumità.

### **RITENUTO, per le motivazioni sopra indicate, che:**

- risulta necessario vietare, ai non residenti, il conferimento nei cassonetti/contenitori dislocati sul territorio del Comune di Bari, dei rifiuti prodotti al di fuori del territorio comunale, fino alla definitiva estensione del servizio di raccolta porta a porta alle altre aree del territorio comunale;
- da tale divieto occorre, altresì, escludere coloro i quali, pur se non sono residenti, risultano domiciliati nel Comune di Bari per motivi di studio/lavoro, che si trovano temporaneamente nel territorio comunale per motivi turistici o in casi a questi assimilabili.

**VISTO** il vigente Regolamento di Igiene e Sanità Locale;

**VISTI** i vigenti Regolamenti del Servizio per lo Smaltimento dei RSU e di Polizia Urbana;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTA** la Legge n.689/1981 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art.13 della Legge 689/1981 trattasi di atto amministrativo generale in quanto si rivolge ad una platea indistinta di soggetti non individuabili a priori;

**VISTO** l'art.198 del D. Lgs. 03.04.2006, n.152 e ss.mm.ii., che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione di RSU e rifiuti assimilati;

**VISTO** il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art.50, comma 5 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO** necessario adottare la presente Ordinanza nelle more della definizione delle procedure di aggiornamento del Regolamento comunale di Igiene Pubblica, al fine di tutelare l'incolumità pubblica ed offrire maggiore igiene e decoro alla città;

### **ORDINA**

1. E' fatto divieto, per tutti coloro che non sono residenti nel Comune di Bari, di conferire, nel territorio comunale di Bari, rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio di altri Comuni.
2. Il divieto di cui al punto 1) non si applica a coloro i quali non sono residenti ma risultano domiciliati nel Comune di Bari per motivi di studio/lavoro, che si trovano temporaneamente nel territorio comunale per motivi turistici o in casi a questi assimilabili, dovendo a riguardo, nel caso, essere fornita adeguata comprova da parte di chi conferisce.
3. La presente Ordinanza ha efficacia sino alla data di avvenuta estensione della raccolta "porta a porta" alle altre aree del territorio cittadino non oggetto dell'Ordinanza n.2017/00763

### **DISPONE**

a) la presente Ordinanza è immediatamente esecutiva con la sua pubblicazione all'Albo Pretorio *on line* e ne sarà data pubblicità sul sito internet istituzionale ([www.comune.bari.it](http://www.comune.bari.it)) e attraverso gli Organi di Informazione, ai fini conoscitivi dell'atto medesimo;

b) l'inosservanza al divieto di cui al comma 1, comporta l'applicazione, ai sensi dell'art.7 bis D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, di una sanzione pecuniaria da €25,00 ad €500,00, salva l'applicazione delle sanzioni previste per l'abbandono dei rifiuti dall'art.255 del D.lgs. n. 152/2006.

È ammesso il pagamento in misura ridotta, ai sensi dell'art.16 della L. n.689/1981.

### **AVVERTE che:**

fatto salvo quanto sopra indicato, se l'abbandono dei rifiuti in modo incontrollato ovvero l'immissione nelle acque superficiali, sotterranee o illecita gestione degli stessi è ascrivibile ai titolari di imprese, ai lavoratori autonomi ed ai responsabili di Enti, gli stessi sono puniti ai sensi dell'art.256 del D. Lgs. 152/2006 con:

*a) con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi;*

*b) con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi.*

### **DEMANDA**

Alla Polizia Locale di Bari ed alle altre Forze di Polizia, la vigilanza e il controllo sull'osservanza e l'esecuzione della presente Ordinanza.

### **DISPONE, altresì,**

- la trasmissione per i conseguenti adempimenti alle Ripartizioni “Tutela dell’Ambiente, Igiene e Sanità” e “Polizia Locale”;

La trasmissione per opportuna conoscenza della presente Ordinanza a:

- Prefettura di Bari – Ufficio Territoriale del Governo (prefettura.prefba@pec.interno.it)
- Questura di Bari (ammin.quest.ba@pecps.poliziadistato.it)
- Comando Regione Carabinieri Puglia (tba40691@pec.carabinieri.it)
- ASL Bari – Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.) (dipartimentoprevenzione.asl.bari@pec.rupar.puglia.it)
- Comune di Bari – “Ufficio Relazioni con il Cittadino” (U.R.P.) per l’inserimento nei canali comunicativi istituzionali ([urp@comune.bari.it](mailto:urp@comune.bari.it))
- AMIU Puglia spa

### **AVVISA**

A norma dell’art.3, co. 4, Legge n.241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alternativamente al Tribunale Amministrativo della Regione Puglia – sez. di Bari entro n.60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro n.120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune.



**Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**  
**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di**  
**informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**  
(G.U. n. 80 del 5 aprile 2013)

**Art. 42. Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente.**

1. Le pubbliche amministrazioni che adottano provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze, ivi comprese le amministrazioni commissariali e straordinarie costituite in base alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, o a provvedimenti legislativi di urgenza, pubblicano:

- a) i provvedimenti adottati, con la indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti;
- b) i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari;
- c) il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione;
- d) le particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari.

**Capo VI - Vigilanza sull'attuazione delle disposizioni e sanzioni**



### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente ordinanza conforme al documento informatico, è stata adottata in data 08/10/2018 ed è divenuta esecutiva in data 08/10/2018.

Il Dirigente Responsabile  
F.to Antonio Decaro

---

### CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 08/10/2018 e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
F.to Serafina Paparella

Bari, 08/10/2018

---

### CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente determinazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Il Sindaco  
Antonio Decaro

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 08/10/2018 al 17/10/2018.

L'incaricato della pubblicazione

Bari,

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>